



2018

Riassunto del Rapporto sull'antisemitismo

Nel 2018 la Federazione svizzera delle comunità israelite FSCI ha registrato 42 casi di antisemitismo (esclusa l'attività online), tra cui un atto di violenza, 11 ingiurie e 5 scritte antisemite; non sono stati riportati danni materiali. Online, ossia sui social media e nelle sezioni dei commenti dei giornali, sono stati registrati 535 casi, a cui va aggiunta una cifra sommersa di casi non segnalati.

I contenuti di questi atti ostili erano suddivisibili in quattro categorie: antisemitismo generico (148 casi), negazione/banalizzazione della shoah (37), antisemitismo con riferimento a Israele (170) e teorie del complotto antisemite contemporanee (222). Proprio le tesi complottiste stanno avendo un'enorme popolarità in quest'epoca: si basano sull'associazione delle teorie più svariate e strampalate, tutte comunque ascrivibili a un presunto «complotto giudaico internazionale» (v. capitolo 2.1).

Più del 90 per cento dei casi online si genera sulle piattaforme social Facebook e Twitter. Questa tendenza coincide con il riscontro sempre più frequente di un generale «hate speech» sui social media. Il numero di contributi antisemiti tra i commenti agli articoli sui siti web dei giornali è molto limitato. Uno dei motivi è sicuramente la pratica capillare di controllare i commenti prima di pubblicarli (v. capitolo 2.2).

La distribuzione temporale delle espressioni di antisemitismo dipende in modo rilevante dai cosiddetti «trigger», ossia manifestazioni o eventi che provocano in un tempo limitato un aumento massiccio dei casi di ostilità verso gli ebrei. In particolare, molti commenti antisemiti su Internet sono suscitati da una particolare avvenimento o da una notizia: a livello internazionale si tratta soprattutto degli accadimenti nel Vicino Oriente, mentre i «trigger» più popolari in Svizzera sono stati i resoconti giornalistici del processo contro l'estremista di destra Kevin G., un articolo del «Blick» sull'antisemitismo dei musulmani, l'attacco di un uomo armato di coltello a un gruppo di ebrei e la discussione sugli ebrei ortodossi ospiti di strutture alberghiere in Svizzera: in coincidenza con queste notizie sono stati osservati molti commenti e post di tenore antisemita (v. capitolo 2.4).

I fatti più gravi del 2018 sono stati (v. capitolo 3):

- l'attacco di un uomo armato di coltello a un gruppo di ebrei ortodossi;
- nel mese di maggio, un uomo chiaramente identificabile come ebreo e suo figlio sono stati minacciati verbalmente sulla strada verso la sinagoga. L'aggressore ha inseguito le due persone, usando espressioni come: «vi taglio la gola!»;
- in luglio, due donne ebraiche con i loro figli sono state insultate in mezzo alla strada. Stavano parlando con dei volontari dediti alla raccolta di donazioni per un'organizzazione di aiuto umanitario, quando una donna di passaggio ha urlato: «voi ebrei siete tutti avidi di soldi!»;
- la FSCI ha ricevuto diverse lettere contenenti frasi discutibilmente o chiaramente antisemite. Una missiva in particolare insultava pesantemente gli ebrei, invocando la libertà per i due negazionisti dell'Olocausto incarcerati Ursula Haverbeck e Horst Mahler;
- durante la dimostrazione organizzata dal PNOS a Basilea il 24 novembre, il membro basilese del partito Tobias Steiger ha tenuto un discorso sul Patto sulla migrazione, infarcito di teorie complottiste palesemente antisemite. La registrazione del discorso è stata pubblicata da Steiger su YouTube e Facebook;
- nella casa per anziani ebraica SIKNA di Zurigo, nel mese di luglio la parete di un gabinetto è stata imbrattata con due svastiche;
- in settembre, rientrando dalle vacanze una coppia di Zurigo ha trovato sulla porta del garage la scritta «Qui abita un ebreo».

Contatto

Federazione svizzera delle comunità israelite FSCI

Gotthardstrasse 65 | Casella postale 2105 | 8027 Zurigo
+41(0)43 305 07 77 | info@swissjews.ch
www.swissjews.ch

GRA Fondazione contro il razzismo e l'antisemitismo

Casella postale | CH-8027 Zurigo | +41(0)58 666 89 66
infogra@gra.ch | www.gra.ch

Impressum

Editore: Federazione svizzera delle comunità israelite FSCI e GRA Fondazione contro il razzismo e l'antisemitismo, Zurigo 2019

Realizzazione: SolitaireDesign, Berlino

Il rapporto può essere scaricato gratuitamente in formato PDF (in tedesco e francese) nel sito www.antisemitismus.ch.